



CONVITTO NAZIONALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

"FONDATO NEL 1807"

SCUOLE ANNESSE: PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO - LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO

Via San Francesco d'Assisi, n.119 - 81024 MADDALONI (CE)

Tel. 0823.434918 - Fax 0823.403369

C.F. 93044680614

cevc01000b@istruzione.it - www.cngb.it

COMUNICAZIONE N. 78

A tutti i docenti
Di tutti gli ordini di scuola
Annessi al convitto nazionale G. Bruno

OGGETTO: Disposizioni per carichi di compiti a casa

Pervengono alla scrivente frequenti lamentele in merito al carico di lavoro eccessivo che, genericamente, e fatti salvi i casi non ascrivibili a questo eccesso, gli studenti delle tre scuole annesse al Convitto si ritrovano a dover sopportare per i compiti a casa che si assegnano in talune classi della scuola primaria, secondaria di I grado e liceo nonostante i chiari precetti stabiliti nei dipartimenti e nelle progettazioni.

Nel ritenere che ovviamente l'approccio alla problematica dei compiti a casa cambia sostanzialmente nel passaggio dal I al II ciclo e nel ritenere che fin dalla scuola secondaria di I grado gli studenti devono acquisire la capacità di organizzare tempi e metodo di studio, i docenti sono tenuti a considerare, con maggiore scrupolo e armonizzando le decisioni nei consigli di classe, bisogni, ritmi, esigenze mentali e fisiche degli studenti di tutti gli ordini.

Nella fattispecie, è il caso di chiarire che gli insegnanti della scuola primaria e della SSI devono innanzitutto considerare la necessità di accompagnare la fase di apprendimento e di sistematizzazione delle conoscenze che pertanto implica lo svolgimento di attività di rielaborazione sia scritta che orale con le dovute metodologie cooperative in tutte le discipline, riducendo al massimo lo studio individuale pomeridiano.

Va considerato nondimeno che per i semiconvittori i tempi di studio individuale previsti dall'organizzazione semiconvittuale devono essere rispettati, non tanto e non solo per dare spazio ad altre forme di apprendimento con le attività aggiuntive od extracurricolari o attraverso i PON o altri progetti a finanziamento esterno, ma soprattutto perché non si può chiedere ad un bambino o ad un preadolescente di impiegare le strutture cognitive per tempi tanto lunghi; la mente e il corpo hanno



CONVITTO NAZIONALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

"FONDATO NEL 1807"

SCUOLE ANNESSE: PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO - LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO

Via San Francesco d'Assisi, n.119 - 81024 MADDALONI (CE)

Tel. 0823.434918 - Fax 0823.403369

C.F. 93044680614

cevc01000b@istruzione.it - www.cngb.it

bisogno anche di "cambiare" attività ed è inconcepibile che ragazzi che escano alle 17.15 da scuola debbano continuare a dedicarsi ad essa anche dopo. Finiscono per non farlo e per disaffezionarsi.

Altresì è inconcepibile che per molti alunni è inibita la partecipazione alle attività semiconvittuali in quanto per la mole di compiti i genitori preferiscono farli uscire dopo pranzo e sopportare ulteriori spese per tenerli a lezioni private dove devono svolgere i compiti che diversamente nelle sole due ore (per la SSI un'ora e mezza) di studio semiconvittuale non riescono a svolgere.

E' utile sottolineare che non si può ritenere comodamente che siano gli educatori poco solleciti o poco attenti: i ragazzi dopo pranzo hanno bisogno di movimento, di distrazione, di gioco, e questo vale per tutti, anche per i non semiconvittori. Di conseguenza, è giusto che poi dedichino un paio d'ore, un'oretta e mezzo ma non di più allo studio per poter poi giustamente dedicare il proprio tempo anche ad altri interessi o attività.

Non sono più bravi gli insegnanti che assegnano 48 operazioni o frasi di inglese o frasi di analisi e testi da scrivere e pagine da studiare.

Se il bambino le sa fare la svolge subito, se non le sa fare le sbaglierà tutte e la sua frustrazione sarà più grande, ma l'insegnante non lo saprà mai se non per mortificarlo.

Sono più bravi gli insegnanti che sanno utilizzare le metodologie più idonee per garantire la costruzione di saperi condivisi e controllati dal mentore, lasciando poi tempi per la canalizzazione di talenti e attitudini, per svolgere altre attività anche all'interno del semiconvitto o se esterni in altri luoghi ricreativi o formativi.

Il bravo insegnante fa lavorare gli alunni sotto la propria supervisione , avviandoli gradualmente allo studio individuale ed in uno stadio più avanzato del proprio sviluppo

Mi auguro ora che i compiti per le vacanze natalizie non debbano rappresentare un vero e proprio supplizio per gli studenti e le famiglie.



CONVITTO NAZIONALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

"FONDATO NEL 1807"

SCUOLE ANNESSE: PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO - LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO

Via San Francesco d'Assisi, n.119 - 81024 MADDALONI (CE)

Tel. 0823.434918 - Fax 0823.403369

C.F. 93044680614

cevc01000b@istruzione.it - www.cngb.it

Fermo restando la necessità dello studio individuale dalla scuola secondaria di I grado in poi, per maturare autostima, consapevolezza e impegno, non va trascurata l'umana necessità dei ragazzi di dedicarsi anche ad altre attività, che per loro rappresentano la giusta dose di igiene mentale quotidiano.

Per il Liceo dove è ovvio che i ragazzi debbano acquisire conoscenze solide, approfondite, rielaborate lo studio pomeridiano è indispensabile e necessario.

In quel caso ai docenti si chiede buon senso e pianificazione del carico di lavoro giornaliero, ricordando la decisione dipartimentale di non caricare i ragazzi con più di un compito e due interrogazioni ogni giorno. Ciò, naturalmente, non comporta che i ragazzi, come ho chiaramente avuto modo di comunicare ad alcuni di loro, perseverino nella pessima abitudine di considerare l'interrogazione, e/o peggio, il voto, la meta e il fine ultimo della scuola, per cui una volta raggiunto lo scopo, non si considera più utile studiare la disciplina coinvolta, fino poi ad accumulare vuoti di preparazione che si vogliono colmare con la pretesa di pianificare le interrogazioni come se il sapere fosse costruito da tanti mattoncini singoli.

E' il buon senso dei docenti e la consapevolezza degli studenti relativa alla necessità di non trascurare la quotidianità e la costanza della loro formazione che deve orientare ogni azione, affinché il tempo scolastico diventi un tempo disteso e fruttuoso per tutti.

E' necessario educarli alla necessità di verifiche scritte "oneste" dove si rifugga il cheating o il sotterfugio che, a lungo andare, non ripaga. Ovviamente il controllo serrato e severo, serio e rigoroso che preveda la certezza che non vi siano elementi di distrazioni (telefoni, "pizzini", strumenti da cui "copiare") è in capo all'adulto che ha il dovere di applicare il regolamento in caso di trasgressione.

Per il Liceo europeo si ricorda ai docenti che esso non può essere trattato metodologicamente come una normale scuola secondaria di II grado.



CONVITTO NAZIONALE STATALE "GIORDANO BRUNO"

"FONDATO NEL 1807"

SCUOLE ANNESSE: PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO - LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO

Via San Francesco d'Assisi, n.119 - 81024 MADDALONI (CE)

Tel. 0823.434918 - Fax 0823.403369

C.F. 93044680614

cevc01000b@istruzione.it - www.cngb.it

Il tempo scuola di otto ore è comprensivo dello studio individuale che non avviene solo nei laboratori pomeridiani, ma coinvolge ogni ora didattica nell'accezione laboratoriale che dunque prevede una parte dedicata alla fruizione e una alla produzione/rielaborazione, anche nelle ore antimeridiane, quindi.

Nel caso del Liceo europeo invito tutti i docenti ad attivare una quotidiana didattica laboratoriale (che non sarebbe negativa anche nel Liceo classico tradizionale), a sollecitare la partecipazione degli studenti ai laboratori di studio assistito e di agevolare la partecipazione alle aule di studio individuale, aprendosi con intelligenza e curiosità alle metodologie cooperative che possono sicuramente migliorare i risultati degli studenti e soprattutto favorire il successo formativo di tutti piuttosto che ricercare forme per sfuggire o evitare le prove.

Resto a disposizione di quanti vogliono approfondire la questione, concludendo che per la scuola primaria si ceda il passo all'apprendimento significativo supervisionato in classe, ricusando il ricorso ai compiti per dare "punizioni" (che è davvero ma davvero l'antipedagogia), per la scuola secondaria di I grado si acquisisca la consapevolezza della guida per la maturazione di autonomia e metodo, nella scuola di II grado si operi con buon senso e pianificazione condivisa in consiglio di classe, sollecitando negli studenti costanza e dedizione quotidiana allo studio individuale.

Maddaloni, 29/12/2018

Il rettore dirigente scolastico
Prof. Maria Pirozzi